



Viale degli Ammiragli 67
00136 ROMA

ALLEGATO 6 AL PTPCT RICOMPRESO NEL PIAO 2025 - 2027

FMECA PER CECRI

INDICE

1.	ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEL RISCHIO CORRUTTIVO CORRELATO CON IL CECRI.....	2
1.1	ANALISI QUALITATIVA.....	2
1.2	ANALISI QUANTITATIVA.....	4



1. ANALISI QUALI-QUANTITATIVA DEL RISCHIO CORRUTTIVO CORRELATO CON IL CECRI

Come stabilito al paragrafo 15.13 “FMECA”, per i processi che risentono di un rischio corruttivo superiore al basso, è posta in essere un’ulteriore analisi quali-quantitativa al fine di minimizzare ulteriormente il rischio di reato corruttivo. A seguire si riporta l’analisi in parola riguardante il CECRI.

Al fine di prevenire la traduzione del rischio corruttivo in un reato è stata svolta un’analisi qualitativa per identificare i principali fattori predisponenti/contribuenti il reato in modo da correggerli promuovendo azioni nei confronti del personale e/o del sistema di gestione. A seguire si riportano i fattori predisponenti/contribuenti che favoriscono i reati individuati.

MACROPROCESSO	CECRI	
Sotto - processi rilevanti	Eventi rischiosi sui sotto - processi rilevanti	Potenziali Reati
Selezione, verifica, valutazione ed approvazione da parte delle funzioni competenti delle domande di finanziamento delle proposte di progetto di ricerca (cfr Flow chart A)	Omessa valutazione di richieste pervenute. Assenza di controlli o mancato rispetto delle procedure interne che regolamentano la gestione dei finanziamenti per la ricerca. Alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti rispetto ad altri. Assegnazione di valutazione in presenza di conflitto di interesse. Assenza di tracciabilità del flusso processuale e documentale. Mancata rotazione degli incarichi e concentrazione della valutazione su un unico valutatore.	1) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); 2) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); 3) Concussione (art. 317 c.p.); 4) Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); 5) Peculato (art. 314 c.p.); 6) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); 7) Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).
Verifica degli outcomes e rendicontazione dei progetti finanziati (cfr Flow chart B)	Assenza di rendicontazione o parziale rendicontazione. Mancato riesame annuale.	8) False comunicazioni sociali c.d. falso in bilancio (art. 2621 bis Codice Civile)

A seguire si riporta:

1. ANALISI QUALITATIVA;
2. ANALISI QUANTITATIVA.

1.1 ANALISI QUALITATIVA

A seguito dell’analisi qualitativa sono state pianificate attività volte alla correzione dei fattori predisponenti/contribuenti al fine di mitigare il rischio.

In particolare si è agito:

sul SISTEMA

- predisponendo ed adottando documenti interni che regolamentino la gestione del CECRI compresa la modalità per selezionare i progetti ammissibili e finanziabili e che tengano conto del conflitto di interessi, della rotazione degli incarichi e della separazione in fase istruttoria delle responsabilità di selezione dei progetti, di valutazione e di approvazione del finanziamento;
- individuando le migliori modalità finalizzate a garantire la tracciabilità e la rintracciabilità delle fasi processuali a partire dalla selezione dei progetti fino al finanziamento degli stessi, alla rendicontazione e verifica degli outcome e al riesame della direzione;
- garantendo ove possibile sempre il doppio controllo decisionale;
- definendo in maniera puntuale gli oneri di pubblicazione e trasparenza sui progetti di ricerca finanziati;
- introducendo il processo di peer review;
- introducendo il whistleblowing.



Sulle persone coinvolte:

- applicando il processo di peer review seguendo il principio della valutazione tra pari a doppio cieco ovvero una revisione dei progetti presentati senza che gli esperti conoscano i nomi degli autori e viceversa;
- realizzando attività di sensibilizzazione al fine di garantire l'aderenza agli standard definiti dei documenti regolatori;
- realizzando attività di sviluppo dell'empowerment nell'ambito delle funzioni svolte dai soggetti coinvolti.

Si sono attivati, inoltre, specifici strumenti per tenere sotto controllo i processi di cui sopra così come riportati a seguire:

- il rispetto delle procedure individuate dai documenti regolatori viene periodicamente verificato attraverso la pianificazione e lo svolgimento di audit di parte prima condotti dal Referente dell'Area Qualità in contraddittorio con i soggetti coinvolti;
- il mancato rispetto e/o il presumibile illecito di interesse generale e non di interesse individuale posto in essere, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, può essere segnalato anche in forma anonima dal dipendente/soggetto coinvolto nei processi di cui sopra.
- Il discostamento dallo standard definito nei documenti regolatori e nei Flow chart A e B possono essere segnalati dai dipendenti/soggetti coinvolti attraverso la registrazione di una non conformità.

Strumento di verifica:	Periodicità:	Chi:	Dati da rilevare:
audit parte prima	Annuale	Referente area Qualità	Livello di aderenza ai documenti regolatori
Istruttoria	Su richiesta	RPCT	Fattori predisponenti/contribuenti e causa radice eventi corruttivi
Gestione non conformità	Su richiesta	Personale	Fattori predisponenti/contribuenti e cause discostamento dallo standard
Riesame della Direzione	Annuale	Alta Direzione	Risultati delle verifiche

A seguito di non conformità rilevate e/o eventi corruttivi segnalati, sono previste specifiche azioni correttive riguardanti:

- la reingegnerizzazione del processo dimostratosi inefficiente/inefficace a prevenire l'illecito;
- la revisione dei documenti regolatori;
- l'attività di sensibilizzazione dei soggetti coinvolti mediante formazione ed informazione.

Il personale coinvolto nei processi di cui sopra in cui insiste il rischio partecipano ad incontri formativi:

- sul sistema di gestione della qualità e sul sistema di prevenzione dei reati corruttivi e degli obblighi di pubblicazione;
- sul miglioramento continuo della qualità e dei processi organizzativi interni;
- sui documenti regolatori.



1.2 ANALISI QUANTITATIVA

A seguire si riporta l'analisi quantitativa tenuto conto di quanto posto in essere per arginare il rischio corruttivo come sopra esposto nell'analisi qualitativa.

Il livello di rischio rientra in un range di accettabilità se l'analisi quantitativa risulta, una volta applicate le misure preventive, inferiore alla soglia di 10. Gli ulteriori livelli di rischio da basso fino ad inaccettabile risentono dei range definiti attraverso apposito paradigma adottato all'interno del Sistema anticorruzione dell'OPI di Roma.

1) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)

"Il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni" (art. 318 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		72		modesto	0,8	7,2					
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						

2) Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)

"Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni" (art. 319 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		96		modesto	0,8	9,6					
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						

3) Concussione (art. 317 c.p.)

"Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità, è punito con la reclusione da sei a dodici anni [32 quater]" (art. 317 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		96		modesto	0,8	9,6					
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						

4) Indebita induzione a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)

"Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità è punito con la reclusione da sei anni a dieci anni e sei mesi" (art. 319 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		96		modesto	0,8	9,6					
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						



5) Peculato (art. 314 c.p.)

“Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria, è punito con la reclusione da quattro a dieci anni e sei mesi” (art. 314 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		96		modesto	0,8		9,6				
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						
															X			X

6) Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)

“Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a quattro anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno carattere di rilevante gravità” (art. 323 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		48		modesto	0,8		4,8				
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						
															X			X

7) Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.).

“Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.” (art. 328 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		24		modesto	0,8		2,1				
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						
															X			X

8) False comunicazioni sociali c.d falso in bilancio (art. 2621 bis Codice Civile)

“Fuori dai casi previsti dall'art. 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore, sono puniti con la pena della reclusione da uno a cinque anni.” (art. 318 C.P.)

Indice di gravità (IG)		X	Indice delle probabilità (IP)		X	Indice della rilevanza (IR)		=	Rischio potenziale (RP)	X	Indice di efficacia (IE) delle azioni intraprese		=	Rischio residuo reale (IRR)	IRR accettabile se ≤10		Ulteriori azioni richieste	
disastroso	10		frequente	9		remota	10				inefficace	1			SI	NO	SI	NO
critico	8		probabile	7		bassa	8		72		modesto	0,8		7,2				
serio	6		occasionale	5		media	6				discreta	0,6						
marginale	4		remoto	3		alta	4				buona	0,3						
trascurabile	2		improbabile	1		altissima	2				sicura	0,1						
															X			X